

M.O., Parenti (Ue): bisogna creare un 'dopo' per Gaza - "Europa ha triplicato aiuti umanitari ai palestinesi" Roma, 25 ott. (askanews) - Da Hamas si è avuto un "crimine aberrante", tuttavia Israele "non può entrare a Gaza in maniera indiscriminata uccidendo civili". Lo ha detto Antonio Parenti, direttore della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, durante un'intervista a Emma D'Aquino, giornalista del Tg1, nell'ambito del "Face to face" al Salone della Giustizia in corso a Roma. "La Striscia di Gaza - ha aggiunto nell'ipotesi di un'invasione di terra da parte di Israele - non può essere perennemente occupata da Israele, occorre creare un 'dopo'". L'Europa, ha poi ricordato, "ha triplicato gli aiuti umanitari ai palestinesi". Quanto alla manovra economica, secondo Parenti "l'Italia si pone un problema di rientro dal debito pubblico". Dopo aver invocato un dibattito sull'allargamento a 33 Stati, il direttore della Rappresentanza della Commissione Europea ha parlato dell'Ucraina ribadendo la linea dell'Europa, cioè "sostenere l'Ucraina contro l'aggressione. La pace non può essere il riconoscimento di un'acquisizione territoriale fatta con la forza, a meno che non lo stabiliscano gli ucraini". Infine, sull'ultimo attacco terroristico a Bruxelles con tutto lo strascico di polemiche sull'attentatore, Parenti ha concluso: "Qui paghiamo lo scotto di non aver abbastanza Europa. C'è ancora molto da lavorare per rafforzare la cooperazione giudiziaria".